

Martedì, 27 maggio 2025

SIAMO CON MARIA AI PIEDI DELLA CROCE

mentre Gesù le dice: **Donna, ecco tuo figlio!** e a Giovanni: **Ecco tua Madre!**

Dal Vangelo di Giovanni: (19, 25-27)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «**Donna, ecco il tuo figlio!**». Poi disse al discepolo: «**Ecco la tua madre!**». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.



*Maria, ecco tuo Figlio
A noi: ecco tua Madre*

Ascoltiamo il Cardinal Comastri:

Le parole di Gesù dalla Croce sono brevi ma intense, essenziali, cariche di potenza creatrice, perché rigurgitanti d'amore: «**Donna, ecco tuo figlio! Ecco tua madre!**». La consegna della Madre al discepolo è il supremo testamento d'amore lasciatoci da Gesù. Maria rappresenta qui la nuova Eva dalla quale nasce una prole nuova: la stirpe dei figli di Dio. Diventa madre di tutta l'umanità. Giovanni la prende con sé per riceverne le cure quale figlio, ma anche per averne cura come di una madre, cui è dovuto immenso amore. Da questo momento Maria è la Madre della Chiesa; è la nostra Madre nella misura in cui noi instauriamo con Gesù una relazione vitale, condividendo il suo mistero di redentivo.

Padre nostro e 5 Ave Maria...

Invocazioni:

Se stai piangendo da solo/a

R. tendi la mano a tua Madre

Se hai smarrito la vera strada della vita

R. tendi la mano a tua Madre

Se sei in ricerca di verità e di gioia di vivere

R. tendi la mano a tua Madre

Se senti Gesù tanto lontano da te

R. tendi la mano a tua Madre

